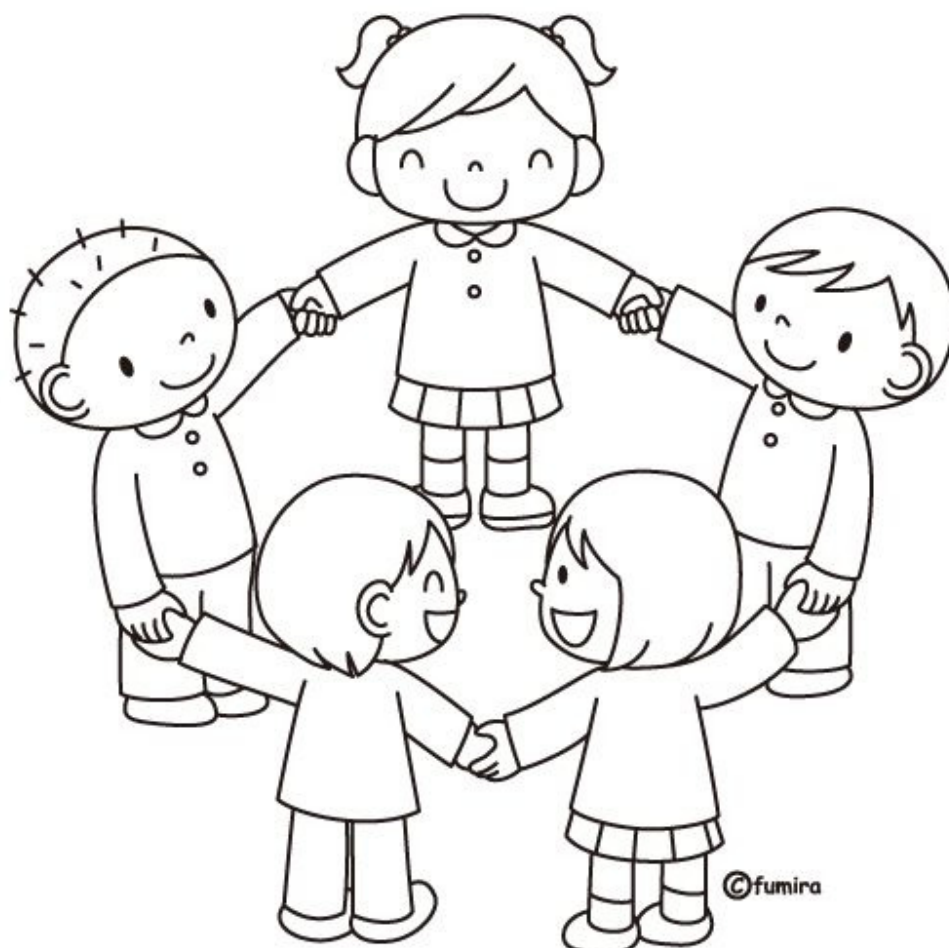


**Direzione Didattica 1° Circolo di Formia**

**Scuola dell'Infanzia "MARANOLA"**



“Imparare è un’esperienza; tutto il resto è solo informazione.”

Programmazione didattica a.s. 2013/ 2014

## Premessa

La scuola dell' 'infanzia di Maranola e' situata fuori dal centro storico, in via Antica ed è un edificio che comprende anche la scuola primaria.

La scuola è ancorata alla vita della comunità locale nella quale è presente con la propria identità.

I bambini provengono da un ambiente socio culturale medio-alto e, in assenza dei genitori, sono affidati ai nonni o al nido.

Gli spazi di cui usufruiscono i bambini sono:

- 2 aule per le attività di sezione;
- 1 salone adibito all'accoglienza dei bambini, al gioco libero, alle attività motorie e ai momenti d'intersezione;
- 1 aula refettorio per la colazione e il pranzo;
- 1 cucina;
- servizi igienici;
- 1 ripostiglio;
- giardino panoramico.

E' attivo il servizio "scuolabus".

## Orario della scuola

La scuola rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.45 alle ore 16.00 quando è attivo il servizio mensa;

dalle ore 08.00 alle ore 13.00 quando il servizio mensa non è attivo.

Nella scuola ci sono due sezioni e vi operano quattro insegnanti per 25h settimanali:

ins. De Luca Lucia , ins. Neri Graziana e l'ins. di sostegno Troiano Giovanna per la sez. A;

ins. Mincione Annamaria e l'ins. Nardella Civita per la sez. B.

L'insegnamento della religione cattolica è affidato all'ins. Di Pastena Antonia.

L'orario delle ins.ti può variare in base alle esigenze organizzative della scuola.

Nella scuola è presente un collaboratore scolastico che copre sia il turno antimeridiano sia quello pomeridiano.

## Organizzazione della giornata

La giornata scolastica è "orientativamente" organizzata nelle seguenti modalità:

- ore 7.45/9.00 circa - entrata a scuola dei bambini e accoglienza in salone o in sezione;
- ore 9.15/9.45 circa - colazione;
- ore 9.45/12.00 circa - attività di sezione o intersezione con gruppi omogenei ed eterogenei, giochi di gruppo, gioco libero;
- ore 12.00/12.30 circa - riordino ed igiene personale;  
ore 12.45/13.45 circa - pranzo;  
ore 13.45 /15.30 circa - attività di sezione, gioco, cineforum, letture di fiabe;  
ore 15.30/16.00 circa - riordino ed uscita.

I bambini che usufruiscono del servizio pulmino escono alle ore 15.30.

## **Finalità della scuola dell'infanzia**

Le indicazioni nazionali per il curricolo nella bozza del 30 maggio 2012 parlano di un “paesaggio educativo estremamente complesso...”.

La scuola è perciò sia luogo di apprendimento sia luogo del “saper stare al mondo”.

La programmazione educativa vuole essere uno strumento per favorire il benessere e la crescita dei bambini proponendo la scuola come luogo di occasioni di vita, di relazioni umane, di opportunità di crescita, di percorsi che possano rispondere ai loro bisogni.

Nelle indicazioni nazionali si evince anche il concetto “per una nuova cittadinanza” dove si sottolinea che la scuola, in quanto comunità educante, genera una diffusa “convivialità relazionale”, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi.

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”.

La famiglia è corresponsabile con la scuola nel condividere modalità educative e nel formare con impegno cittadini capaci di relazioni positive con tutti.

Compito della scuola dell'infanzia è quello di accogliere tutti i bambini rispettando e valorizzando le loro esperienze, predisponendo una situazione educativa motivante, nella quale ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità.

Non si può comunque non tener conto del fatto che il bambino “d’oggi”, sotto la spinta dell’innovazione tecnologica e culturale ha già compiuto una molteplicità d’esperienze nell’ambito dei vari contesti; è più stimolato, più evoluto, ha più competenze e più conoscenze rispetto a quello di alcuni anni fa.

Ma è anche più esposto alle incertezze sociali tipiche del nostro tempo ed ai relativi condizionamenti affettivi ed emotivi; per cui il compito educativo della scuola dell'infanzia, assume carattere specifico di decondizionamento e di filtro delle molteplicità delle informazioni, di mediazione delle diverse culture e di formazione e sviluppo della personalità del bambino attraverso:

- la maturazione dell’identità;
- l’acquisizione dell’autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo della cittadinanza.

La nostra scuola dell'infanzia, facendo propri i contenuti fondamentali delle indicazioni nazionali e, rapportandosi alla situazione ambientale, socio-culturale e familiare di provenienza dei nostri bambini, promuoverà la formazione di:

- un bambino autonomo e sicuro di sé;
- un bambino razionale e critico;
- un bambino creativo;
- un bambino che conosce la realtà circostante e interagisce con essa;
- un bambino che riconosce le norme di comportamento e di relazione unanimemente condivise;
- un bambino integrato nel gruppo e aperto alla comprensione e all’accettazione dell’altro, alla cooperazione, alla condivisione.

## **La programmazione didattica**

La scuola dell'infanzia si propone le seguenti finalità educative:

### **A) IDENTITA' PERSONALE**

- Radicare nel bambino necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia nelle proprie capacità;
- Motivare alla curiosità, al controllo dei sentimenti e delle emozioni.

### **B) CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

- Sviluppare la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome nei contesti relazionali e normativi diversi;
- Sviluppare la libertà di pensiero, la solidarietà, il rispetto dell'altro e dell'altrui diversità.

### **C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

- Consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
- Sviluppare capacità culturali e cognitive per la comprensione, la rielaborazione, la comunicazione di conoscenze relative ai diversi campi d'esperienza.

### **D) SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA**

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

### **Metodologie:**

- 1) valorizzazione del gioco;
- 2) ricerca ed esplorazione;
- 3) vita di relazione;
- 4) osservazione e progettazione.

### **Strumenti:**

- materiali strutturati e non, in dotazione alla sezione o al plesso;
- materiale di recupero;
- attrezzature ludiche ed audiovisive.

Le attività relative ai campi d'esperienza e ai progetti verranno svolte in piccoli laboratori dove i bambini svolgeranno attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nei cinque campi d'esperienza:

- il sé e l'altro;
- il corpo in movimento;
- linguaggi, creatività, espressione;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

## **CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLE UNITA' D'APPRENDIMENTO:**

- Centralità del bambino con i suoi bisogni e le sue esigenze;
- centralità del “gioco” in tutte le sue forme (libero, guidato, individuale, di gruppo, di squadra, simbolico, imitativo, competitivo) come mezzo primordiale per esplorare conoscere, apprendere, fare esperienze, interagire con gli altri e socializzare;
- diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo delle singole personalità e ai ritmi d'apprendimento;
- compensazione delle disuguaglianze culturali;
- continuità orizzontale con la famiglia e verticale con la scuola primaria.

La programmazione didattica sarà strutturata in:

- piano annuale di lavoro;
- piani personalizzati, distinti per età riferiti ai cinque campi d'esperienza;
- singole unità di apprendimento.

## **USCITE NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE**

Nel corso dell'anno scolastico potrebbero essere effettuate uscite sul territorio in relazione alle finalità della programmazione.

## **PROGETTI**

**PROGETTO SCUOLA-FAMIGLIA :** il 2014 è individuato dalle Nazioni Unite come l'Anno Internazionale della Famiglia. L'obiettivo del 1° Circolo è quello di consolidare l'intesa, Scuola-Famiglia, attraverso la condivisione dei valori e la fattiva collaborazione, nel reciproco rispetto dei ruoli e delle competenze

**PROGETTO ACCOGLIENZA :** “ Tutti bravi con fata Regolina “.Giocando imparo le regole sociali.

**PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE :** “ Alberi ...amici nel giardino “.

**PROGETTO NATALE:** “ Natale al settimo cielo “.

**PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO:** “ Il mercurio dei piccoli “.

**PROGETTO CONTINUITA':** “Batti 5, pro...seguire nella continuità”. (riservato ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e agli alunni della primaria).

**PROGETTO EXTRA-CURRICOLARE:** “ Piccole mani...grandi scoperte”.

Laboratorio di manipolazione e manualità creativa. (riservato ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, a partire da gennaio dalle ore 16.00 alle ore 17.30).

## **RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

Varie sono le aspettative dei genitori nei confronti della scuola dell'infanzia, alcuni si soffermano spesso sulla componente assistenziale, cioè sull'aiuto materiale e protettivo che l'insegnante e la scuola riservano al bambino. Per altri è importante l'aspetto socializzante perché la frequenza a tale scuola renderà più agevole l'inserimento alla successiva scuola dell'obbligo. Pochi sono interessati alla componente educativa –formativa che la scuola dell'infanzia esercita come istituzione autonoma.

Si cercherà, quindi, nel reciproco rispetto dei propri ruoli, di coinvolgere i genitori nell'azione educativa per favorire la migliore scuola possibile.

### **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Sono previste verifiche iniziali per rilevare i requisiti di ingresso di ogni bambino.

In corso d'anno si procederà a verificare il progresso d'apprendimento attraverso:

-l'osservazione sistematica e non;

-la registrazione dei comportamenti motori , verbali e logici.

Per accertare le abilità e le competenze acquisite nel corso della permanenza nella scuola dell'Infanzia si utilizzeranno schede approntate in relazione agli argomenti affrontati, il libro-schede adottato dal plesso e verifiche informali evidenziate dal quotidiano dialogo educativo-scolastico.

Le insegnanti

De Luca Lucia  
Mincione Annamaria  
Nardella Civita  
Neri Graziana  
Troiano Giovanna

Formia, 07 novembre 2013







